

*Cronache dell'attività*, in «Annali / Museo storico italiano della guerra» (ISSN: 2723-9829), 14-16 (2006-2008), pp. 267-285.

Url: <https://heyjoe.fbk.eu/index.php/amusig>

Questo articolo è stato digitalizzato dal progetto ASTRA - *Archivio della storiografia trentina*, grazie al finanziamento della Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA è un progetto della Biblioteca Fondazione Bruno Kessler, in collaborazione con Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Istituto Storico Italo-Germanico, Museo Storico Italiano della Guerra (Rovereto), e Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA rende disponibili le versioni elettroniche delle maggiori riviste storiche del Trentino, all'interno del portale [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access*.

This article has been digitised within the project ASTRA - *Archivio della storiografia trentina* through the generous support of Fondazione Caritro (Bando Archivi 2021). ASTRA is a Bruno Kessler Foundation Library project, run jointly with Accademia Roveretana degli Agiati, Fondazione Museo storico del Trentino, FBK-Italian-German Historical Institute, the Italian War History Museum (Rovereto), and Società di Studi Trentini di Scienze Storiche. ASTRA aims to make the most important journals of (and on) the Trentino area available in a free-to-access online space on the [HeyJoe](#) - *History, Religion and Philosophy Journals Online Access* platform.

## Nota copyright

Tutto il materiale contenuto nel sito [HeyJoe](#), compreso il presente PDF, è rilasciato sotto licenza [Creative Commons](#) Attribuzione–Non commerciale–Non opere derivate 4.0 Internazionale. Pertanto è possibile liberamente scaricare, stampare, fotocopiare e distribuire questo articolo e gli altri presenti nel sito, purché si attribuisca in maniera corretta la paternità dell’opera, non la si utilizzi per fini commerciali e non la si trasformi o modifichi.

## Copyright notice

All materials on the [HeyJoe](#) website, including the present PDF file, are made available under a [Creative Commons](#) Attribution–NonCommercial–NoDerivatives 4.0 International License. You are free to download, print, copy, and share this file and any other on this website, as long as you give appropriate credit. You may not use this material for commercial purposes. If you remix, transform, or build upon the material, you may not distribute the modified material.



## CRONACHE DELL'ATTIVITÀ

### *L'attività del Museo nel 2005*

Il giorno 11 marzo 2006, ai 63 soci che hanno partecipato all'Assemblea del Museo convocata per l'approvazione del bilancio consuntivo dell'anno da poco concluso, il presidente Gerosa ha illustrato il quadro dell'attività svolta.

I soci al 31 dicembre 2005 erano 304; ad essi si sono aggiunti sette nuovi soci nominati dal Consiglio nella riunione del 28 gennaio 2006 (Massimo Albano, Carla Baudino, Fulvio Costa, Flavio Dalbosco, Camillo Gaifas, Rossano Recchia, Alberto Zenatti) ai quali il presidente ha consegnato la tessera, il distintivo dell'Associazione e l'ultimo numero degli "Annali" con lo Statuto e i regolamenti. Si sono ricordati anche i quattro soci (Giulio Baldessari, Roberto Borsi, Marino Bussolon, Alberto Tomasi) deceduti nel corso del 2005.

Nel Consiglio del Museo il colonnello Giuseppe La Placa ha sostituito il colonnello Alfredo Bracale quale rappresentante del Ministero della Difesa Esercito. Inoltre, nel febbraio 2006, il Sindaco di Rovereto Guglielmo Valduga ha nominato quale suo rappresentante il consigliere comunale Alessio Less, socio del Museo. Infine l'APT di Rovereto e Vallagarina (di cui il Museo è diventato socio dal 2005) ha designato Alessandro Benedetti come proprio rappresentante.

Il numero dei visitatori nel 2005 è stato di 42.054, pressoché lo stesso del 2004. All'interno del dato complessivo l'attività didattica riveste un ruolo fondamentale, con circa 14.000 alunni che hanno usufruito delle proposte del Museo.

Il 9 ottobre è stata promossa una Giornata del Museo con la presentazione alla città del progetto di una Sezione dedicata alle "Guerre italiane del Novecento", in particolare alla Seconda guerra mondiale. Per l'occasione sono stati presentati quattro mezzi tratti dalle collezioni. L'iniziativa ha avuto uno straordinario successo di pubblico e di consensi. L'amministrazione comunale di Rovereto e il Sindaco Valduga si sono impegnati a sostenere tale progetto e a ricercare con il Museo le risorse necessarie.

Nel settembre 2005 sono cominciati, con due anni di ritardo, i lavori del secondo

lotto del restauro del Castello relativi alla sistemazione dell'edificio "ex Scuola alberghiera" che ospiterà la biglietteria, il bookshop, la caffetteria, gli uffici e l'armeria.

Il presidente ha evidenziato il ritmo di operatività del Museo sensibilmente aumentato per effetto di una sua crescente esposizione all'attenzione pubblica che ne fa il referente di problematiche e di iniziative promosse da altri soggetti.

Sono state allestite tre mostre. La prima dal titolo "Soldati fotografi. Immagini della Grande Guerra sulle pagine di 'Le Miroir'" dedicata alla rivista fotografica francese, è stata accompagnata da un catalogo con saggi di Luigi Tomassini, Stefano Viaggio e Joëlle Beurier. La seconda, "Onore al merito", è stata dedicata alle onorificenze e alle decorazioni della Grande Guerra, con un catalogo curato da Alberto Lembo, Presidente della commissione per le onorificenze della Repubblica italiana. La mostra, che ha ottenuto il Patrocino del Presidente della Repubblica Carlo Azeglio Ciampi, ha esposto anche il ricco medagliere del Maresciallo d'Italia Luigi Cadorna, prestatato dal Museo del Paesaggio di Verbania, che rimarrà in deposito al Museo della Guerra a seguito di una convenzione. La terza, "Richard Loewy. Dalla Grande Guerra alla Shoah: un destino del XX secolo", prodotta dal Museo Ladino di Fassa e curata da Giorgio Jellici, è stata esposta a Rovereto nei mesi di gennaio e febbraio 2005 in occasione della "Giornata della memoria". Per l'occasione il Museo ha preparato un operatore didattico per seguire le classi che ne hanno fatto richiesta, predisponendo del materiale didattico specifico.

Sono stati inoltre realizzati la seconda edizione della Mostra-mercato del libro della Grande Guerra ed il Concerto di canti della Grande Guerra con il complesso dei Bandabrian di Breganze, seguiti con vivo interesse da parte della cittadinanza.

L'attività didattica ha visto un forte incremento delle visite al campo trincerato di Matassone, cui hanno partecipato più di 2.000 ragazzi. Per la ripresa delle attività scolastiche, il Museo ha inviato un opuscolo in 20.000 copie con i programmi didattici per l'anno scolastico 2005-2006 a 6.000 scuole e insegnanti.

È stato inoltre realizzato un opuscolo diretto agli insegnanti di Rovereto con le proposte didattiche per le scuole della città.

Sono stati stampati gli atti del Convegno *Le armi della Repubblica. L'industria della difesa nel contesto nazionale tra prospettive di integrazione europea e istanze di pace* realizzato nel 2003 che ha visto partecipare alla stessa iniziativa associazioni del volontariato e industrie della difesa, assieme a studiosi della realtà internazionale. Nei giorni 30 settembre e 1 ottobre 2005 è stato realizzato il secondo Convegno dedicato allo stesso progetto – "Le armi della Repubblica. Forze Armate, ONG e industria nelle situazioni di post conflitto", cui hanno partecipato 35 relatori. Collateralmente all'iniziativa sono stati proiettati due film in collaborazione con l'associazione Nuovo cineforum Rovereto.

È proseguita l'attività di riordino di depositi d'archivio che ha interessato la raccolta di volantini (compresi i circa 800 pezzi recentemente acquistati) che, assieme ai manifesti, porta a circa 4.000 i documenti conservati. È proseguita la cataloga-

zione delle cartoline che ha raggiunto quota 4.500; il dr. Lembo, completata la catalogazione delle onorificenze e delle decorazioni, ha schedato le *Kappenabzeichen* austro-ungariche del Museo; il riordino dell'archivio fotografico ha portato a 36.098 le fotografie classificate (18.000 immagini, consultabili *online* attraverso il portale della PAT [www.trentinocultura.net](http://www.trentinocultura.net)). Al finanziamento delle attività di riordino ha contribuito la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto.

Il conservatore Marco Leonardi è stato affiancato da un collaboratore *part time* nelle numerose attività di preparazione di materiali per le mostre del Museo e per prestati ad altri musei italiani e stranieri; sono stati inoltre realizzati importanti lavori di riordino (uniformi, elmi, armi da fuoco...).

È proseguita la pulizia di un altro nucleo di munizionamento di artiglieria e la revisione della raccolta dei veicoli storici. Nel contempo il Museo ha ritirato gli ultimi pezzi di artiglieria ancora giacenti presso la Caserma "Damiano Chiesa" di Trento e li ha collocati nei magazzini dell'ex Cartiera ATI.

È stato restaurato dal sig. Marco Gueli, con la consulenza scientifica di Gregory Alegi, l'aereo Nieuport 10 conservato dal 1922 nelle nostre collezioni, con il contributo del Ministero dei Beni e Attività culturali e della Soprintendenza ai Beni storico-artistici. Al suo rientro da Roma il Nieuport 10 è stato presentato a Trento presso il Museo Caproni il giorno 11 dicembre 2005. Con la collaborazione del Corpo dei Vigili del Fuoco di Rovereto e del Nucleo Elicotteri della PAT, l'aereo è stato poi trasportato nel Museo di Rovereto dove sarà rimontato ed esposto in una delle tre sale che ospiteranno la prima parte del nuovo allestimento.

I registi Gianikian e Ricci Lucchi sono stati incaricati della realizzazione di un breve film da proiettare nella prima delle tre sale, dedicata alla Grande Guerra.

Il Museo ha partecipato a fiere e borse per il turismo: DOCET, il Salone dei Beni culturali di Venezia, la Fiera del Libro di Torino.

Il Museo ha accolto tutte le proposte di collaborazione provenienti dalla Provincia di Trento, da amministrazioni locali e da associazioni interessate a promuovere iniziative dedicate alla Grande Guerra. Il presidente ricorda la progettazione di un pieghevole di presentazione del campo trincerato di Matassone; la partecipazione alle iniziative estive promosse dal Bacino Idromontano del Chiese; la consulenza offerta al Comune di Castel Condino interessato al recupero dei manufatti della Grande Guerra sul suo territorio; abbiamo partecipato alla redazione di un progetto di parco storico collegato all'Adamello in Val Rendena e al Convegno di Lardaro promosso dalla Provincia di Trento; la stipula di una convenzione con il Comune di Vermiglio in vista della apertura di una sala espositiva dedicata alla Grande guerra sul Tonale; la collaborazione con Ronzo Chienis per la messa in valore del sistema delle trincee del Creino; con il Centro Studi Judicaria per un convegno a Tione dedicato al tema "Donne in guerra 1915-1918", tenutosi sabato 5 novembre 2005.

Come di consueto il Museo ha partecipato alla iniziativa "I Sentieri della storia" in collaborazione con le APT di Rovereto e Vallagarina e degli Altipiani di Folgaria.

È proseguito il censimento pilota sulle opere campali presenti sullo Zugna e sono state impostate altre ricerche nel quadro del Progetto Memoria e del 60° anniversario della Resistenza: in particolare una indagine sulle memorie di internati militari italiani (1943-1945) in area trentina e il Censimento dei Caduti trentini nella Grande Guerra (1914-1918). Il Museo funge inoltre da referente dell'Assessorato alla Cultura per la ricerca su "Il Trentino e i Trentini nella Seconda guerra mondiale", condotta dal Laboratorio di storia di Rovereto.

La Soprintendenza ai Beni librari e archivistici, dopo la qualificazione dell'archivio del Museo come archivio di particolare interesse provinciale, ha deliberato un intervento diretto per la catalogazione di un lotto di circa 1.500 carte geografiche delle nostre collezioni.

Il Museo ha partecipato con materiale delle proprie collezioni a numerose mostre: alla mostra "A 90 anni dalla Grande Guerra" promossa dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali, Soprintendenza Speciale per il Polo Museale Romano con sede a Roma; alla mostra "La Resistenza in Europa" promossa dal Museo del Risorgimento di Milano; alla mostra "Gli Ascari d'Eritrea" realizzata per iniziativa della Fondazione Cassa di Risparmio di Bologna; alla mostra promossa dal Comune di Aosta, "Bianco su bianco. Sperimentazione astratta nella fotografia italiana dagli anni Venti agli anni Cinquanta"; alla mostra allestita presso il Museo "Marino Marini" di Firenze, "La Grande Guerra degli artisti. Propaganda e iconografia bellica in Italia negli anni della Prima guerra mondiale"; alla mostra realizzata a Vienna, al Belvedere, "La nuova Austria. Mostra per il Cinquantenario 1955/2005", dedicata alla Storia della Repubblica austriaca. Ha prestato al Comune di Feltre la mostra "I colori della Grande Guerra"; ha partecipato a Sarnonico e Revò, alla mostra "Storie di Capo... giri. Percorsi artistici in bilico tra immagine e sostanza" e a Castel Tirolo alla mostra "Aquile funeste. Arte, letteratura e vita quotidiana nella Grande Guerra. Tra delirio e dolore".

Ha inoltre stipulato convenzioni di deposito di nostri materiali con l'Associazione Storico Culturale Valsugana Orientale e Tesino (due pezzi di artiglieria: 8 cm mod.5/32 a.-u., *Luftminenwerfer* da 12 cm mod 1916 au); con la Caserma Cesare Battisti di Trento (due pezzi di artiglieria cannone da 8 cm., mod. I.K.30; cannone da 75/27 mod. 06) che sono stati collocati davanti al monumento ai caduti dell'8 settembre 1943 nel piazzale della stessa caserma; con il comune di Toscolano Maderno (un pezzo di artiglieria canadese da 88/27 che sarà esposto davanti al monumento ai caduti). Ha invece stipulato convenzioni di deposito presso il nostro museo di materiali provenienti dal Museo del Paesaggio di Verbania (uniformi, busto e decorazioni del maresciallo Luigi Cadorna), dal Museo della Scienza e della Tecnologia "Leonardo da Vinci" di Milano (un cannone navale da 75/40 prodotto dalla Vickers Terni).

Tra le donazioni, si ricorda un'importante raccolta del socio Egidio Coos, comprendente uniformi, copricapo, buffetteria e documenti relativi all'esercito svizzero, la raccolta di Enzo Benazzi, comprendente 173 radio e accessori, medaglie, 2

uniformi italiane, 1 sciabola, 1 manifesto. Altre donazioni sono state fatte da Fabrizio Bertè, Tiziano Bertè, Ada Giordani Bertolini, Silvano Bilagher, Gianfranco Bono, Annamaria Boschi, Biblioteca di Mori, Margherita Cerletti, Mauro Ciaghi, Augusta Cigheri Salvemini, Fulvio De Mattia, Ivo Delaiti, Francesco Dellantonio, Bruno Dorigatti, Mario DorigHELLI, Renzo Dupadi, Laura Facchinelli, Gianluigi Fait, Franco Gabardi, Settimo Galessio, Antonietta Galvagni, Eugenio Gandini, Eleonora Gazzini, Angela Germano in Viviano, Ferruccio e Alma Giustiniani, Gianpietro Grecchi, Paolo Leonardi, Mariateresa Lisa in Cauda, Fanny Lodi, Marina Maganza, Joseph Moetz, Franco e Giovanna Mozzi, Coopoe Noris, Corrado Pasquali, Giancarlo Pepeu, Florestana Piccoli in Sfreda, Heinz Porath, Angela Romagnoli, Fabio Roso, Sandro Tonolli, Luisa Slucca, Pietro Staderini, Giovanni Terranova, Marco Tiella, Maria Troya, Romano Turrini, UNUCI, Alberta Valentini Catoni, Francesco Valvasone, Camillo Zadra, Giuseppe Zamparini, Davide Zendri.

### *L'attività del Museo nel 2006*

Nell'assemblea convocata a Rovereto il 17 marzo 2007, il Presidente Alberto Gerosa ha ricordato ai 52 soci intervenuti che al 31 dicembre 2005 gli aderenti al Museo erano 310. Il Consiglio del 29 gennaio 2007 ha ammesso 19 nuovi soci: Roberto Belvedere, Oscar Bussola, Rinaldo Cristofoli, Ermanno Deflorian, Massimiliano Difilippo, Riccardo Fortunato, Daniele Girardini, Rudi Maffei, Enrico Nicita, Franco Ottaviani, Fabrizio Pacchioni, Cristiano Pontin, Alessio Quercioli, Umberto Lucio Valentini, Alberto Vernizzi, Emanuel Wegher, Sergio Zannol, Davide Zendri, Walter Zorzi. A quanti erano presenti, il presidente ha consegnato lo Statuto e il Regolamento del Museo, il distintivo dell'Associazione e l'ultimo numero degli Annali.

Miorandi ha voluto ricordare i soci Marisa Biagi Martini, Edoardo Cirila, Luigi Emiliani, Giancarlo Lasta scomparsi nel corso del 2006.

Nella sua relazione il presidente ha ricordato che i visitatori nel 2006 sono stati 40.538, poco meno che nel 2005. All'interno del dato complessivo circa 13.477 sono stati gli studenti che durante lo scorso anno hanno aderito alle proposte del Museo.

Nel gennaio 2006 è stato portato in Castello con la collaborazione del Nucleo Elicotteri della PAT e dei Vigili del Fuoco di Rovereto, il Nieuport 10 restaurato. Nello scorso mese di giugno l'aereo è stato montato e installato in una delle tre sale in via di allestimento.

Sono state firmate convenzioni di collaborazione tra il Museo e i comuni di Vermiglio e di Ronzo Chienis e con il Parco di Paneveggio. Si è concluso il lavoro di riordino dei 4 archivi dedicati alla storia del combattentismo in Trentino, finanziato dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Il risultato è consultabile in internet. Sono stati finanziati dalla stessa Fondazione altri due progetti: il primo riguarda un convegno dedicato ai Musei storici italiani e il secondo alla realizza-

zione di un sito internet dedicato ai monumenti ai caduti della Grande Guerra in Italia. Entrambi i progetti sono in corso di realizzazione. Anche il riordino dell'Archivio Gino Piccoli, è stato avviato grazie ad un finanziamento della stessa Fondazione. L'Archivio è stato acquistato anni fa dal nostro Museo assieme alla Biblioteca civica di Rovereto, ma fino ad oggi è rimasto conservato in un magazzino. Con questo riordino sarà resa accessibile un'importante documentazione relativa alla storia dell'aviazione in Trentino.

È stato affidato al nostro Museo dalla PAT il progetto per la realizzazione di un nuovo sito internet dedicato all'informazione su quanto viene proposto in Trentino sul tema della Grande Guerra. Il sito dovrà rappresentare il "Progetto Grande Guerra" che troverà una sede illustrativa nella fortificazione del Bus de Vela, vicino a Trento, quando il restauro sarà stato completato.

È proseguito il lavoro di censimento delle opere campali presenti sullo Zugna e prossimamente i materiali verranno consegnati alla Soprintendenza ai Beni architettonici.

Il Museo ha collaborato con il Laboratorio di Storia di Rovereto, coordinato da Diego Leoni e Quinto Antonelli, alla realizzazione di una ricerca dedicata alla storia del Trentino e dei Trentini nella Seconda guerra mondiale.

È stato definitivamente installato il servoscala nella sezione dedicata alle Artiglierie della Grande Guerra, grazie ad un contributo del Comune di Rovereto. Nel gennaio 2006 si è verificato il cedimento di un tratto di muro di contenimento del terrazzamento prospiciente la salita al Castello. I lavori di ricostruzione sono stati ultimati nei mesi scorsi e sono stati finanziati dalla Soprintendenza ai Beni architettonici e dal Comune di Rovereto.

I lavori di restauro dell'edificio dove era ospitata la scuola alberghiera stanno procedendo e se ne auspica la conclusione entro la fine dell'estate. Nell'edificio restaurato saranno collocati la biglietteria, il bookshop, la caffetteria, una sala polifunzionale da 72 posti, gli uffici, l'armeria e i servizi. È stato chiesto un contributo alla PAT per gli arredi.

Abbiamo acquistato, con un importante contributo finanziario del Servizio Attività culturali della PAT, un armatura tedesca da fante della seconda metà del '500. Si tratta di un'armatura coerente con una parte dei materiali conservati nelle nostre raccolte. È al momento l'unica armatura completa presente in un Museo trentino e sarà esposta nel torrione Marino a conclusione dei lavori del prossimo lotto di restauro.

Abbiamo acquistato anche - con un pagamento dilazionato in tre anni e con un contributo provinciale - la collezione Zuccarelli di 221 revolver e pistole semiautomatiche depositata presso il nostro Museo da 13 anni. Il signor Zuccarelli aveva deciso di venderla e il Museo ha ritenuto importante acquisirla in modo da consolidare la nostra collezione di armi portatili moderne, ora una fra le più importanti in Italia.

Come di consueto il Museo ha partecipato alla iniziativa "I Sentieri della storia" in collaborazione con le APT di Rovereto e della Vallagarina e degli Altipiani di



Folgaria, Lavarone e Luserna. Ha anche partecipato a tre fiere nazionali di tipo turistico: DOCET di Bologna, dedicata alle attività didattiche museali, il Salone dei Beni Culturali e del Restauro di Venezia e la Fiera delle Cento città d'arte di Ferrara. Ha inoltre partecipato a fiere commerciali a Rovereto (Fiera dell'Artigianato) e Riva del Garda ("Motorissima" che ha avuto 16.000 visitatori). Sono stati stampati i materiali informativi previsti nel piano delle attività e destinati alla circolazione a distanza delle proposte del Museo.

È stata approvata la legge provinciale che recepisce la legge nazionale presentata dal senatore Renzo Michellini, che attribuisce a Rovereto il titolo di "Città della Pace". Nel quadro di questa nuova legge, il nostro Museo potrebbe essere chiamato a partecipare e a collaborare con la promozione di iniziative culturali.

In collaborazione con l'Istituto storico e di cultura dell'Arma del Genio di Roma, la Soprintendenza ai Beni Librari e Archivistici della PAT e la Provincia di Brescia, è stata avviata la microfilmatura della parte dell'Archivio del Genio Militare Italiano relativa alla zona del fronte trentino. Il lavoro metterà a disposizione degli studiosi tutta la documentazione e le informazioni necessarie all'ente pubblico per intervenire sulle strutture edificate all'inizio del Novecento e bisognose di manutenzione.

L'attività scientifica svolta nel 2006 ha avuto al proprio centro le iniziative dedicate ai giovani volontari della Grande Guerra. La mostra ad essi dedicata, "La scelta della patria. Giovani volontari nella Grande Guerra (1914-1918)", è stata inaugurata il 17 giugno ed è stata accompagnata da un catalogo molto ricco che assicura una base significativa al rilancio di attenzione che il Museo si propone di assicurare anche in futuro all'argomento. Nei giorni 16 e 17 novembre si è tenuto nella Sala della Campana il Convegno dedicato allo stesso tema. Nel ciclo di iniziative rientra anche l'edizione filologica delle lettere e del diario di Damiano Chiesa.

Importante è stato l'impegno profuso nell'opera di riordino di archivi. È proseguita e si è conclusa la catalogazione della parte del "fondo Monterumisi" contenente materiali cartacei dedicati al tema "religione e guerra". La seconda e ultima fase è prevista per l'anno entrante. Si è concluso il lavoro di riordino dei quattro archivi per lo studio del combattentismo in Italia per i quali il Museo ha ottenuto un finanziamento da parte della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Il risultato del lavoro è ora disponibile – oltre che in forma cartacea - anche nel sito del Museo. Nel corso del 2006, a fine ottobre, sono state catalogate 3.186 cartoline delle raccolte del Museo, portando a 7.788 il numero delle cartoline riordinate. L'attività di catalogazione di fotografie è proseguita portando a 42.000 le foto riordinate. È in fase di attuazione la digitalizzazione di 4.000 fotografie per Mouseia, il software predisposto dalla Provincia di Trento per la catalogazione e la comunicazione del patrimonio dei beni culturali. È proseguito il lavoro di catalogazione dei materiali del Museo, grazie all'attività di un collaboratore che ha assistito nella sua attività il conservatore Marco Leonardi.

L'attività didattica nel corso dell'anno scolastico 2005-2006 ha conosciuto un

ulteriore incremento, registrando la partecipazione di 650 classi, con 13.350 studenti, oltre a 1.300 insegnanti accompagnatori. L'attività si è svolta con generale soddisfazione da parte degli utenti. È proseguita l'attività di collaborazione che il Museo della Guerra ha instaurato con il Museo Civico e il Mart, oltre che con la Campana dei Caduti. L'attività didattica ha richiesto la stampa dei materiali di supporto necessari. Nel quadro della organizzazione delle attività di comunicazione dei progetti per le scuole è stata progettata e stampata in 23.000 copie la newsletter didattica. Nel settore dell'attività didattica del Museo, il giorno 11 settembre si è svolto a Rovereto, con una larga partecipazione di insegnanti e di operatori museali, il Convegno nazionale dedicato alla didattica museale dal titolo "Incontrare la storia nel Museo. Riflessioni sulle esperienze didattiche nei musei storici italiani". Abbiamo coinvolto nella preparazione del programma altri sette Musei storici, creando così un'occasione di confronto di notevole richiamo.

Oltre al catalogo della mostra sopra citato, è stato pubblicato il volume n. 12-13 degli "Annali", comprendente saggi e recensioni sulla Prima guerra mondiale, oltre che contributi sulle raccolte del Museo. In collaborazione con l'Accademia roveretana degli Agiati e il Museo storico in Trento sono state realizzate le presentazioni di libri previste nell'ambito dell'iniziativa "Storia e Storie". Sono stati ristampati i volumi di Filippo Cappellano e Ferdinando Termentini *Le mine antiuomo e anticarro nelle guerre italiane del '900* e di Mario Ceola, *Pasubio eroico*.

L'attività di manutenzione ha riguardato i materiali di artiglieria e di armamento individuale (armi da fuoco e armi bianche) e la revisione meccanica e funzionale dei veicoli storici. Il mortaio Skoda da 30,5 cm posto in piazza Podestà a Rovereto è stato ridipinto, dopo un'accurata ricerca cromatica.

È stato completato l'acquisto delle strutture destinate all'allestimento delle tre sale recentemente restaurate, per le quali ha lavorato negli scorsi anni un comitato scientifico. Tale operazione è stata resa possibile grazie ad un contributo della Provincia autonoma di Trento e del Comune di Rovereto.

Il provveditore, i dipendenti e i collaboratori del Museo della Guerra hanno collaborato alla realizzazione di iniziative e di progetti sia locali che provinciali e nazionali legati alla memoria e alla storia della Grande Guerra, o alla più generale problematica museale: il provveditore ha presentato una relazione al Convegno promosso dall'Assessorato provinciale alla Cultura a Bondo, in occasione della inaugurazione del restaurato Cimitero militare austro-ungarico, con una relazione sui cimiteri di guerra; al Convegno sull'archeologia della Grande Guerra svoltosi a Luserna, promosso dalla Soprintendenza provinciale ai Beni archeologici; al Convegno "La dimensione militare nella tutela e conservazione del patrimonio", svoltosi a Ravenna, con una relazione dal titolo: "Un personale nuovo: l'esperienza dei Musei della Guerra". L'intero staff del Museo ha progettato e realizzato l'allestimento del Museo della Grande Guerra di Vermiglio, ha fornito le sue competenze per la progettazione del Progetto "Il percorso della memoria" in Val Rendena; nel quadro

della convenzione di collaborazione con il Parco di Paneveggio-Pale di San Martino, ha collaborato alla redazione del progetto per la valorizzazione delle tracce storiche della Grande Guerra; ha collaborato alla preparazione dei materiali per la valorizzazione dei siti storici della Grande Guerra in Valle di Gresta.

Il Museo ha collaborato al progetto editoriale “Il Trentino e i Trentini nella Seconda guerra mondiale”; ha dato continuità al censimento dei Caduti trentini della Prima guerra mondiale ed al Censimento dei manufatti della fortificazione campale sullo Zugna; ha coordinato la ricerca di scritti editi e inediti degli ex Internati militari Italiani in Trentino.

In collaborazione con la Soprintendenza ai Beni librari e archivistici della Provincia di Trento è stata avviata l'opera di microfilmatura delle carte del Genio militare di Riva del Garda presso il Kriegsarchiv di Vienna e dell'archivio del Genio militare italiano relativo al fronte del Trentino nella Prima guerra mondiale. È stata progettata in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento di Bologna la creazione di un archivio nazionale *on-line* riservato ai monumenti ai caduti della Grande Guerra.

Sono state prestate al Comune di Arco 15 armi bianche del periodo 1500-1700 per la mostra “Il castello dalle 120 stanze” allestita nel novembre 2006 presso il Casinò municipale.

Nel corso del 2006, il Museo ha avuto numerosi donatori: Osvaldo Amari, Ivo Delaiti, Anmil di Bolzano, Massimo Ascoli, Giovanmarco Bassano, Franco Benetti, Paola Benvenuti, Fabrizio Bertè, Tiziano Bertè, Donato Borrelli, Carla Brusaferrì, Pasquale Busetti, Livio Caffieri, Lucia Cainelli Cavagna, Emanuele Calderera, Italo Capobianco, Luigi Cavadini, Annamaria Ciaghi in Herzog, Mauro Ciaghi, Luigi Coelli, Franca Dalprà, Valerio Dalprà, Hermann Deflorian, Francesco Dellantonio, Piero Depetris, Gianluigi Fait, Nicola Fontana, Tiziano Forchini, Marco Formentini, Daniela Franchi, Lucio Franchini, Alberto Gerosa, Gruppo Artificieri Bolzano, Marco Leonardi, Giancarlo Macii, Leonardo Magatti, Alessandro Mattai del Moro, Anna Maria e Giovanna Maturi, Alberto Miorandi, Paolo Mossenta, Mariano Pacifici, Maria Pia Panarelli, Loredana Passerotti, Luciano Pedraz, Romain H. Rainero, G. Rama, Alberto Rapisarda, Fabrizio Rasera, Roberto Setti, Soprintendenza Beni Culturali Marche, Giuseppe Strippoli, Fernando Susini, Giovanni Terranova, Milena Tettamanti Brun, Marco Tiella, Alberto Turinetti Di Priero, Umberto Venturini, Anna Veronese, Associazione Nazionale Prigionieri, Reduci e Internati - Sezione Bolzano, Massimiliano Vittori, Associazione Culturale '900, Camillo Zadra, Gianpaolo Zontini.

Hanno donato volumi: Comune di Bolzano, Franca Brolis Petteni, Romano Turrini, Archivio Provinciale di Bolzano, Ufficio Storico Stato Maggiore dell'Esercito, Emilio Veronesi, C. A. Panzarasa, Società Studi Trentini di Scienze Storiche, Alberto Turinetti di Priero, Anna Veronese, Alberto Miorandi, Vittorino Tarolli, Gerardo Unia, Germano Santamaria, Associazione Pico Cavalieri, Patrizia Doglia-

ni, Marco Leonardi, Alberto Gerosa, Pasquale Colucci, Erik Eybc, Luca Girotto, Italo Prosser, Roberto Tessari, Camillo Zadra, Nicola Fontana, Biblioteca di Mori, Emilio Veronesi, Fernando Larcher, Tiziano Rosani, Stefano B. Galli, M. Strippoli, Lodovico Tavernini, Guido Vettorazzo, Alfeo Guadagnin, Hubert Heyries, Franco Luxardo, Fabrizio Rasera, Armando Valle, Ivo Delaiti, Davide Zendri.

### *L'attività del Museo nel 2007*

Sabato 10 marzo 2008, nel presentare ai 55 soci del Museo presenti all'Assemblea l'attività svolta nel 2007, nella sua prima relazione come presidente, interpretando il sentimento di tutta l'Associazione, Alberto Miorandi ha espresso ad Alberto Gerosa la riconoscenza più viva per l'opera svolta nel corso dei suoi cinque mandati, per i risultati raggiunti e per la rilevanza impressa alla funzione di presidente.

Passando alla presentazione della relazione, ha comunicato che al 31 dicembre 2007 i soci erano 299. I sette soci scomparsi nel corso dell'anno – Dino Gulì, Italo Hellman, Bruno Keller, Rosetta Locatelli, Remo Mutinelli, Sechi Marcello ed Elio Zambolo – sono stati ricordati con un minuto di silenzio. Nel gennaio 2008 il Consiglio ha accolto come nuovi soci Paola Antolini, Alessandro Benedetti, Carlo Bettanin, Giulio Borroi, Mario Dorighelli, Mauro Fattori, Angela Lui, Luca Morelli, Roberto Pederzoli, Antonio Renica, Francesco Silli, Giovanni Spagnolli, Roberto Toderò, Davide Trinco, ai quali consegna lo Statuto, la tessera e il distintivo del Museo.

Miorandi ha ricordato poi che nel dicembre 2007 l'Assemblea ha rinnovato le cariche sociali chiamando a far parte del Consiglio Tiziano Bertè, Alberto Gerosa, Alessio Less, Anna Maria Marcozzi Keller, Alberto Miorandi, Fabrizio Rasera, Graziano Simonini, Guido Vettorazzo. Revisori dei conti sono stati nominati Mario Dorighelli, Renato Trinco e Antonio Nicita. Del collegio dei probiviri sono entrati a far parte Guido Bianchi, Ivo Delaiti ed Ezio Salvetti. Nel 2007 i visitatori sono stati 38.445.

Ha poi dato conto della costituzione della Fondazione Museo Storico del Trentino, l'istituzione cui la Provincia di Trento ha voluto affidare il processo di autoriconoscimento e la rappresentazione della identità storica e culturale del Trentino. Il Museo della Guerra vi è entrato come membro fondatore, al termine di un impegnativo processo costituente durante il quale ha proposto orientamenti e suggerimenti solo in parte accolti. Oggi il Museo della Guerra partecipa con le proprie specificità e competenze, riconosciute nello Statuto della nuova Fondazione che, all'art. 4, comma 4 prevede che, “nell'esercitare le proprie funzioni nel campo delle attività culturali e della ricerca, [la Fondazione] coordina i propri interventi, anche tramite apposite convenzioni ed accordi, con i soggetti pubblici e privati presenti sul territorio provinciale, in particolar modo (...) con il Museo storico italiano della guerra di Rovereto per le tematiche relative ai conflitti e alle guerre”.

Il Museo designa nel Comitato di indirizzo un proprio membro (attualmente Fabrizio Rasera). Il Comune di Rovereto ha un suo rappresentante – oltre che nel Comitato di indirizzo – nel Consiglio di amministrazione. Membro supplente del Collegio dei Revisori dei conti è stato nominato Mario DorigHELLI. Direttore Generale della Fondazione è stato nominato Giuseppe Ferrandi.

Sul piano legislativo Miorandi ha segnalato un'altra importante novità per il Museo della Guerra. Nella L.P. 3 ottobre 2007 n.15, dedicata alla "Disciplina delle attività culturali", il Museo è indicato all'art. 23, comma c,1) come museo a carattere provinciale. Inoltre, l'art. 26, comma 2, recita: "La Provincia riconosce la funzione del Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto per la raccolta e la conservazione di reperti e di documenti, la ricerca, la divulgazione, con riferimento agli eventi bellici nonché per la promozione della cultura della pace, secondo le modalità stabilite dall'art. 11".

Anche in ambito cittadino sono maturate le condizioni per un significativo passo in avanti dei progetti del Museo. Con il Comune di Rovereto è stata stipulata una convenzione quarantennale che conferma la destinazione del Castello a sede del Museo e assegna tre piani del complesso ex-ATI a spazio espositivo per le sezioni dedicate alle guerre post-1918 e in particolare alla Seconda guerra mondiale. L'Amministrazione comunale ha concesso anche per il 2008 un contributo finanziario che permetterà di coprire una parte delle spese necessarie all'acquisto degli arredi dell'edificio (ex-scuola alberghiera) il cui restauro sta per ultimarsi e che sarà destinato ad uffici, biglietteria, sala conferenze, depositi. L'apporto che il potenziamento del Museo potrà dare all'arricchimento dell'offerta culturale della città di Rovereto è apprezzato dall'Amministrazione comunale e il presidente è fiducioso che questa intesa possa produrre dei risultati anche sul piano della ricerca dei finanziamenti per il restauro. A proposito di questi spazi, informa che nei mesi appena trascorsi è stata sistemata parte di uno dei piani dell'ex-ATI per ospitare alcuni cimeli di grandi dimensioni, particolarmente delicati. Si potrà così mostrare una parte delle raccolte ad ospiti particolarmente interessati ad apprezzarne il valore e l'importanza.

Per quanto riguarda la richiesta dell'edificio dove oggi opera l'Istituto d'arte, da adibire a sede per gli archivi, la biblioteca, i laboratori, l'attività didattica e soprattutto per spazi espositivi sostitutivi delle sale che dovranno essere disallestite quando inizieranno i lavori di restauro del 4° lotto, il Sindaco di Rovereto ha nuovamente confermato la disponibilità a destinare quell'edificio al Museo. Il presidente si augura che la Provincia di Trento proceda rapidamente a realizzare il nuovo edificio previsto per l'Istituto d'arte, rendendo così disponibili quegli spazi per il Museo.

Molte energie ha assorbito la collaborazione offerta dal Museo alle iniziative della Provincia di Trento in tema di tutela e di gestione del patrimonio della Grande Guerra. L'argomento è diventato centrale da numerosi punti di vista: la Provincia di Trento ha investito non poco sul progetto Grande Guerra, sia in termini di restauri che di valorizzazione.

Rispetto allo stato dei lavori di restauro del Castello, ha auspicato la conclusione dell'intervento nell'arco dei prossimi mesi, cui farà seguito l'arredamento dei locali e si è augurato che il 3° lotto, già finanziato dalla Provincia di Trento e che il Comune di Rovereto ha accettato di gestire su sua delega, possa decollare presto.

Ha ricordato che nei giorni 6 e 7 ottobre si è svolta la gita sociale a Venezia; nello stesso mese si è tenuto in Castello un concerto promosso dalla Federazione cori del Trentino dedicato alla Grande Guerra. In novembre, come produzione del Progetto "Archivi 2000" sostenuto dalla Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, dalla Biblioteca civica, dal Museo Civico, dall'Accademia degli Agiati e dal Museo della Guerra, teso a documentare il patrimonio di immagini fotografiche e cinematografiche relative al territorio di Rovereto e della Vallagarina presente in archivi pubblici e privati, è stato realizzato un partecipatissimo ciclo di proiezioni nel corso del quale sono stati proiettati anche filmati presenti nel nostro archivio, donati da Augusto Bini. Uno dei curatori del progetto e della rassegna è stato Fabrizio Rasera.

Il presidente ha concluso ringraziando quanti nel 2007 hanno donato al Museo documenti e cimeli: Laura Aizzone, Letizia Amato, Maria Laura Amistadi, Igor Beltrami, Enzo Benazzi, Ilda Bertolini, Flavio Bilagher, Isabella Borgomajnero, Maria Cristina Bottino, Alberto Bruseghini, Anna Busca, Italo Capobianco, Giuseppe Chiocchetti, Mauro Ciaghi, Ivo Delaiti, Francesco Dell'Antonio, Alberto Dolci, Aberahim El Montanakil, eredi Gino Piccoli, Giuseppe Ermini, Aldo Giancesini, Paolo Giovannini, Gruppo Ricerche Storiche Castellano, Marco Gueli; Bernard Guyot e Ugo Giori, Michele Kiniger, Marco Leonardi Scmazzone, Silvia Maini Aldrighettoni, Dino Martinelli, Raffaella Masera, Giannuzzi Michelotti, Alberto Miorandi, Alfio Moratti, Luca Morelli, Renzo Mosna, Corrado Pasquali, Roberto Rigatti, Augusto Sartorelli, Florestana Sfredda, Graziano Simonini, Alessandro Spina, Bruno Spinelli, Renzo Struffi, Simon Teale, Marco Tiella, Nicola Tiella, Ezio Tomasi, Giancarlo e Giovanni Tomazzoni, Danilo Toniatti, Flavio Tosi, Werter Tralli, Virginia Crespi Tranquillini, Guido Vettorazzo, Elio Zambolo.

Hanno inoltre donato volumi: Archivio di Stato di Trento, Walter Belotti, Tiziano Bertè; Biblioteca Rosminiana di Rovereto, Filippo Cappellano, Centro di Documentazione - Dokumentationszentrum Luserna, Sergio Damiani, Ferruccio Meneghelli, Famiglia Luigi Emiliani, Gianfranco Ialongo, Antonio Mautone, Alberto Miorandi, Alfio Moratti, Mario Peghini, Provincia Autonoma di Trento, Fabrizio Rasera, Vittorino Tarolli, Umberto Tecchiati, Werter Tralli.

Miorandi ha ricordato la donazione, seguita dal Renato Trinco, decisa dagli eredi di don Rossaro, degli arredi dello studio del fondatore del Museo e ideatore della Campana, che saranno sistemati nel Museo non appena trasferita nell'edificio in restauro la biglietteria.

Ha illustrato infine l'attività svolta, riassumendo il Piano delle attività 2007 in sei ambiti.

Il primo ha avuto come tema la Grande Guerra. Ad essa sono stati dedicati la

mostra temporanea dal titolo “Galizia, Pasubio, Isonzo. Distintivi militari austro-ungarici tra propaganda e orgoglio di reparto. 1914-1918” accompagnato da una Guida dallo stesso titolo; il catalogo della collezione di *Kappenabzeichen* (distintivi di reparto austro-ungarici), curato da Alberto Lembo, con la collaborazione di Siro Offelli; la pubblicazione di un ampio lavoro storico-descrittivo dedicato a *La cinta fortificata di Trento*, in corso di stampa; gli atti del Convegno “La scelta della Patria”, che si è svolto nello scorso novembre, in corso di stampa. È stata dedicata particolare attenzione a tutte le iniziative promosse dalle Soprintendenze provinciali, da Enti locali e da altri soggetti, dedicate alla Grande Guerra, che hanno richiesto la nostra collaborazione. Il Museo ha proseguito la ricerca dedicata al Censimento dei caduti trentini della Grande Guerra; ha sviluppato la collaborazione con la Soprintendenza ai Beni librari e archivistici nel lavoro di acquisizione in copia e microfilmatura di documentazione relativa alla Grande Guerra presente nel Kriegsarchiv di Vienna e nell’Archivio dell’Istituto storico e di cultura dell’Arma del Genio di Roma; ha messo a punto un sito internet dedicato al complesso delle iniziative promosse in Trentino dedicate alla Grande Guerra.

La seconda area di attività del Museo ha riguardato le guerre successive al primo conflitto mondiale, cui è stata dedicata la preparazione della mostra “La guerra civile spagnola (1936-1939)” prevista nel 2008, la preparazione di due pubblicazioni dedicate agli ex-internati trentini dopo l’8 settembre: l’epistolario e il diario di Giorgio Raffaelli, e un DVD, in collaborazione con il Museo storico in Trento, con i risultati della ricerca sugli ex internati trentini realizzata nel 2005. È stato inoltre supportato amministrativamente il Laboratorio di Storia di Rovereto che ha portato a conclusione la ricerca sul tema *Il Trentino e i Trentini nella Seconda guerra mondiale*. Si prevede la preparazione di un ampio volume fotografico analogo a quello dedicato alla storia del Trentino nella Prima guerra mondiale.

La terza area di attività ha riguardato il dibattito museografico con il Convegno “I Musei storici: il lessico, le funzioni, il territorio” promosso con il Museo storico in Trento e la sezione italiana dell’ICOM - International Council of Museums, con un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e della Provincia di Trento.

Il quarto ambito ha riguardato le iniziative promosse per la conservazione del patrimonio: la prosecuzione del riordino dell’Archivio fotografico del Museo, giunto ormai a quota 45.000 immagini, e l’inserimento in Mouseia di altre 4.000 foto; la prosecuzione del riordino della collezione di cartoline; il completamento della catalogazione del fondo Monterumisi (documenti della religiosità popolare legata al tema della guerra); il riordino dell’archivio Gino Piccoli (documenti, foto, pubblicazioni, ecc.) di proprietà del Museo e della Biblioteca civica di Rovereto, portato a termine grazie al finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto; lo sviluppo dell’archivio *on-line* dedicato ai Monumenti ai caduti realizzati in Italia, in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento di Bologna,



grazie ad un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. È proseguita inoltre l'attività di manutenzione di materiali storici del Museo (armi bianche e da fuoco, un proiettore fotoelettrico austro-ungarico) ed è stato realizzato il trasferimento in digitale di una parte della raccolta di dischi; sono in preparazione per la pubblicazione una *Guida agli Archivi del Museo* e un numero degli "Annali"; è stato riproposto il ciclo di presentazioni di libri "Storia e Storie", in collaborazione con il Museo storico in Trento e l'Accademia roveretana degli Agiati.

Il quinto settore comprende i servizi didattici del Museo che anche nel 2007 hanno registrato una crescita del numero dei partecipanti (14.500).

Da ultimo, sono stati svolti i previsti lavori di smontaggio, piccoli lavori e trasporto di materiali dal Museo ai magazzini; si sono stampati i materiali informativi e si sono attivate le iniziative di promozione dell'immagine del Museo, in collaborazione con altre realtà museali.

Il presidente ha ricordato infine che il programma delle attività è stato sostenuto parte con risorse direttamente provenienti da attività del Museo, parte con contributi della Provincia autonoma di Trento e della Regione autonoma Trentino Alto Adige, con un contributo del Ministero Beni e Attività Culturali, con un finanziamento della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto e della Cassa rurale di Rovereto. Il Museo ha fruito di sponsorizzazioni da parte del Lions club di Rovereto e dalla ditta Bertolini. La Cantina d'Isera ha sostenuto il Museo nelle sue iniziative di rappresentanza.

### *L'attività del Museo nel 2008*

Nel corso dell'Assemblea del Museo svoltasi il 28 febbraio 2009, cui hanno partecipato 42 soci, il presidente Alberto Miorandi ha comunicato il numero degli aderenti al 31 dicembre 2008 (304), cui vanno aggiunti i 20 nuovi soci ammessi dal Consiglio nella seduta di gennaio, ai quali consegna la tessera, il distintivo e l'ultimo volume degli Annali: Carlo Alberto Anesi, Associazione Storica Cimeetrincee, Associazione Venezia Giulia e Dalmazia, Giorgio Benoni, Adone Bettega, Daniele Bicelli, Giangiacomo Caresia, Franco Chiocchetti, Marco Cimmino, Rino Curzel, Gruppo Culturale Nago Torbole, Alessandro Kiniger, Alberto Caselli Lapeschi, Lions Club Rovereto San Marco, Roberto Mantiero, Giovanni Melotti, Club 41 Rovereto, Paolo Peruzzini, Claudio Simonini, Sandro Ziviani.

I visitatori al 31 dicembre 2008 sono stati 35.730, con una leggera diminuzione rispetto al 2007. Nel 2008 è stato introdotto il Biglietto Unico per i Musei roveretani (ONEx4) che vede collaborare il MART, il Museo della Guerra, il Museo civico e la Campana dei Caduti, al prezzo di 15,00 Euro. Il progetto sarà potenziato nel 2009, soprattutto sul piano della promozione.

Pur non essendosi ancora conclusi i lavori di restauro dell'edificio della ex Scuola



alberghiera che ospiterà gli uffici e i servizi al pubblico del Museo, nel corso del 2008 sono stati acquistati gli arredi necessari. Nel 2009 inizierà il terzo lotto, che interesserà i due Torrioni e il Piazzale delle genti e che, finanziato dalla Provincia di Trento, sarà gestito dall'Ufficio tecnico del Comune di Rovereto. Il presidente ha espresso l'auspicio che la nuova Giunta provinciale deliberi il finanziamento del quarto e quinto lotto in modo da non interporre tempi morti al programma di restauro.

Nel corso del 2008 il Museo ha partecipato al Comitato per le celebrazioni del 90° anniversario della fine della Prima guerra mondiale promosso dal Commissariato del Governo per la provincia di Trento. Con l'Assessorato provinciale alla Cultura il Museo ha lavorato a numerosi progetti sul tema della memoria della Grande Guerra; il presidente ha auspicato che questa collaborazione apra la strada ad una convenzione nella quale si definisca il suo ruolo, ad esempio confermando l'orientamento contenuto in un conchiuso di Giunta della precedente amministrazione provinciale di affidare al Museo la gestione del Centro informativo sulla fortificazione del Trentino nel forte Bus de Vela, presso Cadine.

Durante tutto il 2008 è stato implementato il sito [www.trentinograndeguerra.it](http://www.trentinograndeguerra.it) ed è giunta a conclusione la prima parte del "Censimento dei Caduti trentini nella Grande Guerra" che prossimamente sarà presentata ufficialmente e proposta su [www.trentinocultura.net](http://www.trentinocultura.net).

Il presidente ha ricordato i numerosi progetti realizzati con il sostegno della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto: è stato concluso il lavoro iniziato nel 2007 di inventariazione e catalogazione degli "Archivi di associazioni e di comitati conservati presso il Museo Storico Italiano della Guerra di Rovereto" (UNPA Rovereto, Comitato onoranze Fratelli Filzi, Comitato riconoscenza don Rossaro, Associazione nazionale Reduci dalla Prigionia di Bolzano, Ex-IMI di Rovereto, Associazione nazionale Combattenti X Flottiglia MAS); è iniziato il lavoro di "Censimento degli archivi dei volontari irredenti trentini nella Prima guerra mondiale"; è online il sito [www.monumentigrandeguerra.it](http://www.monumentigrandeguerra.it) dedicato all'"Archivio dei Monumenti ai caduti", realizzato in collaborazione con il Museo civico del Risorgimento di Bologna (il 12 novembre è stato presentato a Bologna e il 13 a Rovereto). Nel 2008 è stato presentato e accolto dalla Fondazione il progetto "Sistema trentino della storia e della memoria della Grande Guerra", che prenderà il via nella primavera 2009 e che si propone la creazione di una rete tra quanti promuovono iniziative o operano nel ambito della Grande Guerra.

Tra le altre attività promosse al di fuori del Piano programmatico per il quale la normativa provinciale prevede l'ammissione a contributo, il 27 gennaio 2008, in occasione della "Giornata della memoria", è stata realizzata la proiezione integrale (9 ore) del film *Shoah* di Claude Lanzmann. Inoltre, nella prima metà del 2008 sono stati organizzati con l'Università dell'Età Libera di Rovereto due cicli di incontri, il primo dei quali dedicato alla storia del Castello di Rovereto (con quat-

tro incontri: “Dalla rocca dei Castelbarco al castello dei veneziani” (2 incontri con l’architetto Giorgio Michelotti), “Le armi bianche (sec. XV-XVIII) dalle collezioni del Museo” (Alberto Miorandi); “Le armi da fuoco (sec. XV-XVIII) dalle collezioni del Museo” (Alberto Gerosa). Il secondo ciclo di incontri è stato dedicato al “1917. Popolazioni e soldati nella crisi della guerra” con cinque incontri: “Una guerra senza fine. Operazioni militari in Francia, Italia, Russia” (Paolo Pozzato), “Le proteste contro la guerra” (Marco Mondini), “La battaglia di Caporetto” (Paolo Pozzato), “L’esercito italiano da Cadorna a Diaz” (Alessandro Massignani), “La guerra e i trentini” (Camillo Zadra).

Nei mesi di luglio e agosto 2008, sono state promosse 10 escursioni sui luoghi della Grande Guerra nell’ambito dell’iniziativa “Sui sentieri della storia”, organizzata dall’APT di Rovereto e Vallagarina con la nostra consulenza storica.

Tra le forme di collaborazione attivate si è registrato il prestito di materiali per mostre temporanee ad altri Musei ed Enti. Presso il Forte Bus de Vela di Cadine, su richiesta della Soprintendenza ai Beni architettonici della PAT, è stato collocato uno dei due cannoni austro-ungarici da 12 cm mod. 61 conservati dal Museo. Al Museo dell’Automobile “Bonfanti-Vimar” di Romano d’Ezzelino (VI) è stato prestato del materiale militare per la mostra “Lassù sulla montagna”. A Brescia, per la mostra “Donne al lavoro 1900-1950”, nel contesto di “Mostre Grandi Eventi” sono stati dati in prestito alcuni nostri materiali di munizionamento di artiglieria. È stato prestato del materiale alla Fondazione Museo Storico del Trentino, per la mostra “I Trentini e la Grande Guerra. Un popolo scomparso e la sua storia ritrovata 1914-18/2008”, allestita presso le Gallerie di Trento. Al Comune di Pont Saint Martin in Valle d’Aosta è stata prestata la mostra fotografica “Soldati fotografi. Fotografie della Grande Guerra sulle pagine de «Le Miroir»”. Nel mese di dicembre, infine, al Liceo G. Prati di Trento è stata prestata la mostra fotografica “La scelta della patria”.

Anche nel 2008 il Museo è stato il destinatario di numerose donazioni. Il 3° Sudtirolerschützen, 3° Schützenkompanie Rofereit, Osvaldo Amari, Maurizio e Eugenia Andreolli, Nicola Antonelli, Nino Arena, Reinhart Ausserer, Maria Serena Azzolini, Enzo Benazzi, Fabrizio Bertè, Augusto Bini, Giorgio Bisoffi, Serena Boccardi, Maria Cristina Bottino, Alberto Bruseghini, Emanuele Caldarera, Luigi Calvitti, Filippo Cappellano, Renato Chiappini, Carla Chiaralunzi, Sabina Chiasera, Pier Gustavo Chiesa, Mauro Ciaghi, Carla Colombo, Luigi Coraiola, Franca Dalprà, Delegazione Repubblica Ceca, Francesco Dellantonio, Gianfranco e Armida Dobrilla, Elisabetta Feller Longhi, Lucia Fogolari, Nicola Fontana, Vittorio Fracassi, Alberto Gerosa, Lia Lupinacci in Frasnò, Arriano Maestri, Anna Maria Marcozzi Keller, Flavia Menghini, Raffaele Michelotti, Mauro Minatti, Alberto Miorandi, Piero Mogagneschi e Franca Terzi, Alfio Moratti, Angelo Paionni, Leonella Piffer Dallabernardina, Alessandro Poggi, Letizia Romanese, Federico Rosselli, Tiziano Saiani, Italo Sassudelli, Mario Seber, Graziano Simonini, Aldo Spagnoli, Alessandro Spina, Stabilimento militare di Noceto, Antonio Tarantino, Vittorio Testori,

Mark Thompson, Tiro a Segno Nazionale Parma, Werter Tralli, Umberto Venturini, Guido Vettorazzo, Olga Visentin, Marco Viviani, Davide Zendri.

Hanno donato libri per la biblioteca l'Archivio Provinciale di Bolzano, Nino Arena, i Gruppi di Fierozzo e di Mori dell'Associazione Nazionale Alpini, Ascoli M. e A. Bernasconi, il Gruppo di Rovereto dell'Associazione Nazionale Carabinieri, l'Associazione Nazionale Reduci dalla Prigione di Roma, Werner Auer, Enzo Benazzi, Filippo Beraudo di Pralormo, Fabrizio Bertè, Tiziano Bertè, la Biblioteca dell'Istituto Storico Grossetano, la Biblioteca Civica di Verona, la Biblioteca Comunale di Imola, la Biblioteca Comunale di Levico Terme, la Biblioteca Comunale di Mori, la Biblioteca Statale di Cremona, Marco Boato, la famiglia Bottino, Riccardo Bottoni, Eredi Brolis, Anna Brusca, la famiglia Calvitti, Rossana Caporilli, Carla Chiaralunzi, i Comuni di Alano Piave e di Vermiglio, la Deputazione di Storia patria del Friuli Venezia Giulia, le Edizioni Uomo Città Territorio, Elisabetta Feller Longhi, la Fondazione Bruno Kessler di Trento, la Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto, Nicola Fontana, Antonella Fornari, Luca Giroto, Mohorjeva Hermageras, Marco Ischia, l'Istituto Bellunese di Ricerche Sociali e Culturali, l'Istituto Storico della Resistenza di Torino, l'Istituto Storico della Resistenza di Vicenza, Volker Jeschkeit, Marco Leonardi, Anna Maria Marcozzi Keller, Antonio Mautone, Flavia Menghini, Alberto Miorandi, Fabio Montella, Paolo Montini, Alfio Moratti, Ruggero Morghen, la Fondazione Musei Senesi, il Museo del Risorgimento di Vicenza, il Museo Storico in Trento, Andrea Natalini, Luisa Pachera, Maria Piccolin, la Provincia Autonoma di Trento, Maria Angela Rabbi, Salvatore Rossi, la Scuola Normale di Pisa, Giorgio Seccia, Luigi Sometti, Aldo Spagnoli, Sebastiano Spina, la Società Studi Fiumani, Renato Trinco, l'Ufficio Storico dello Stato Maggiore dell'Esercito, l'Università di Trieste, l'Università di Milano, Umberto Venturini, Guido Vettorazzo, Camillo Zadra.

È stato completato l'acquisto della collezione di pistole Zuccarelli e perfezionato lo scambio della mitragliatrice Perino con la *k.u.k Wehrtechnische Sammlung* in Braunau di Joschi Schuy.

Nelle nuove sale abbiamo esposto 7 quadri prestati dal Museo del Risorgimento di Milano e una mitragliera Gatling prestata dal Museo Storico Nazionale dell'Artiglieria di Torino.

Sono state poi elencate le attività previste e realizzate nel Piano 2008.

Il 31 ottobre 2008 sono state inaugurate le tre sale del nuovo percorso espositivo permanente, dedicate al tema "Da Napoleone alla Prima guerra mondiale", specificamente allo sviluppo delle armi e degli eserciti nell'Ottocento, al Risorgimento e alla Grande Guerra.

Il 28 giugno 2008 è stata inaugurata la mostra "In Spagna per l'idea fascista. Legionari trentini nella guerra civile spagnola 1936-39". La mostra e la pubblicazione del catalogo hanno usufruito del contributo del Ministero Beni e Attività Culturali.

Il 13 dicembre 2008 è stata inaugurata la mostra “Bunker. Le fortificazioni del Vallo Alpino Alto Adige 1939-1989” in collaborazione con la Provincia Autonoma di Bolzano, Ripartizione Amministrazione del Patrimonio.

Nei giorni 10 e 11 ottobre si è svolto il Convegno “Le Armi della Repubblica. Forze Armate, organizzazioni non governative, industria a confronto. L’esperienza degli italiani nelle aree di crisi. La formazione delle risorse umane”. L’appuntamento è stato molto partecipato.

È stato promosso un doppio ciclo di presentazioni di libri, edizione del progetto “Storia e Storie”, in collaborazione con l’Accademia roveretana degli Agiati e la Fondazione Museo Storico del Trentino. Il 1° ciclo dal titolo “Biografie, testi e ricerche” tra maggio e giugno, il secondo dal titolo “Per quale patria. Ricerche sulla Grande Guerra e sui conflitti del Novecento” tra novembre e dicembre 2008.

Le iniziative editoriali sono state numerose: *Ceramiche patriottiche e militari dell’Italia contemporanea* a cura di Roman H. Rainero; *Nieuport 10 storia di un aereo*, a cura di Gregory Alegi; *Topografie*, di Jervant Gianikian e Angela Ricci Lucchi; *In Spagna per l’idea fascista. Legionari trentini nella guerra civile spagnola 1936-39*, a cura di Gabriele Ranzato, Camillo Zadra, Davide Zendri; *Taccuini di prigionia (1943-1945)* di Giorgio Raffaelli, a cura di Fabrizio Rasera.

L’attività didattica nell’anno scolastico 2007-2008 ha visto la partecipazione di 15.082 studenti alle attività promosse dal Museo. È stata realizzata la *Newsletter* didattica inviata ad oltre 6.000 indirizzi di Scuole ed insegnanti del nord Italia. Sono stati realizzati 8 nuovi percorsi per le Scuole (“La Vallagarina nella Grande Guerra”; “La Grande Guerra degli artisti”; “Il fronte interno”; “Mori e il Trentino 1900-1920”; “La Grande Guerra attraverso le collezioni del Museo”; “I soldati della Grande Guerra”; “Rovereto 1900-1945”). Il Museo ha inoltre partecipato venerdì 26 e sabato 27 ad “Educa” incontro nazionale dedicato all’educazione, con il Laboratorio didattico “Storie di oggetti, storie da museo”: proposta metodologica sull’uso dei documenti storici, attraverso l’analisi di materiali provenienti dalle collezioni del Museo. Il 6 settembre 2008 è stato inoltre promosso con gli altri musei di Rovereto “Giornate aperte: Presentazione delle proposte didattiche dei musei di Rovereto per le scuole”. Nei giorni 12 e 13 ottobre 2008 è stato infine organizzato un *educational* per un gruppo di insegnanti della provincia di Milano.

Sul piano della promozione turistica il Museo ha partecipato alla Fiera “100 città d’arte” svoltasi a Ravenna dal 23 al 25 maggio 2008 e, nel mese di giugno, alle feste vigiliane a Trento.

Tra le opere di manutenzione e catalogazione il presidente ha ricordato la pulizia di un nucleo di materiali storici (armi bianche e da fuoco) delle nostre collezioni, la manutenzione degli autoveicoli militari d’epoca, la manutenzione straordinaria e il rimontaggio della fotoelettrica austro-ungarica (con il contributo del Ministero Beni culturali), la catalogazione di cartoline (che ha portato a 13.217 i pezzi ordinati) e di 2.953 fotografie storiche (la catalogazione ha finora interessato 48.169 immagini).

In conclusione il presidente ha ricordato che il programma delle attività è stato sostenuto con risorse provenienti da attività del Museo, con contributi della PAT, del Ministero dei Beni e Attività Culturali e della Fondazione Cassa di Risparmio di Trento e Rovereto. Ha ringraziato poi la Cassa Rurale di Rovereto e la Cantina d'Isera per aver contribuito a realizzare alcune iniziative.

Per quanto riguarda il Convegno "Le armi della Repubblica" svoltosi nel 2008, ha ricordato che le spese sostenute sono state integralmente coperte da sponsorizzazioni della banca Intesa Sanpaolo e di aziende del settore difesa.

Il Museo è stato inoltre beneficiario delle destinazioni del 5x1000 relativo alla denuncia dei redditi 2005. L'impiego che il Museo ha scelto sono stati i nuovi spazi espositivi presso l'ex cartiera ATI, in particolare la predisposizione di spazi di deposito nei quali conservare in condizioni protette i materiali.

